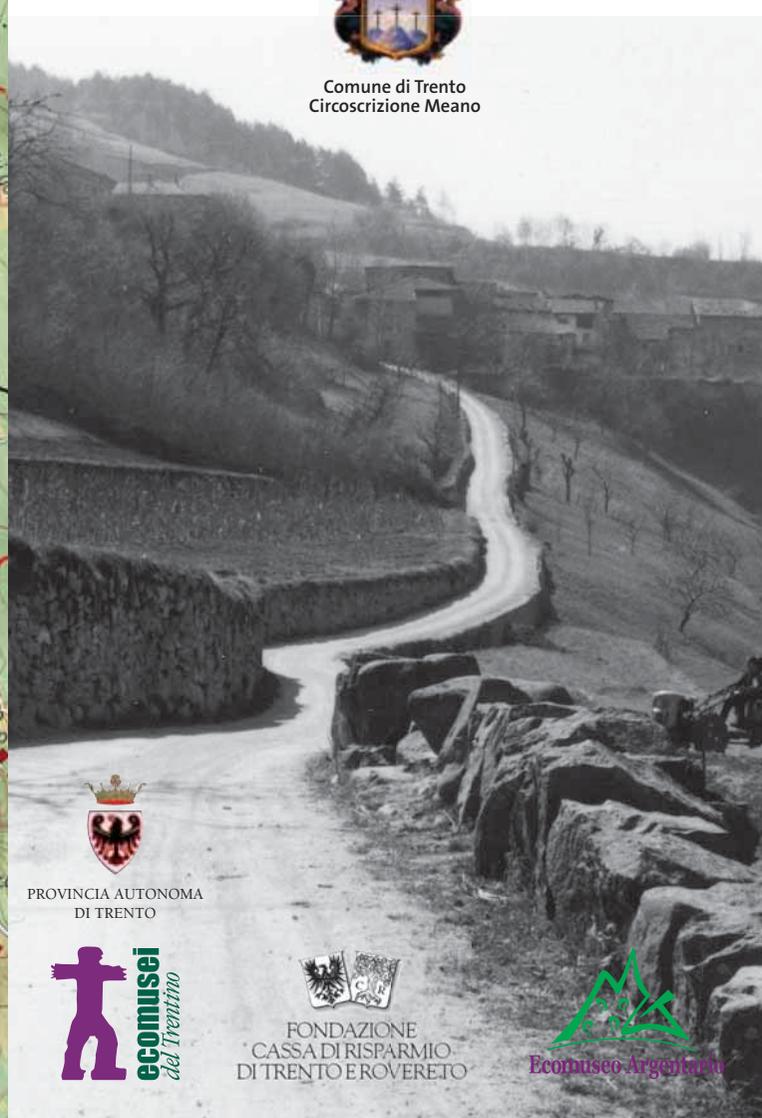


Paesaggi Ameni

Le Colline del Meanese raccontate dalla penna di Aldo Gorfer e dagli scatti di Giorgio Rossi



Comune di Trento
Circonscrizione Meano



IL PERCORSO
L'idea di un percorso di valorizzazione dei luoghi maggiormente significativi situati nelle sei frazioni che compongono il territorio della Circonscrizione di Meano, nasce dall'iniziativa del Gruppo costituente la "Pro Loco Ca' Comuna" di Cortesano, Gazzadina, Gardolo di Mezzo, Meano, San Lazzaro e Vigo Meano, in collaborazione con la Circonscrizione di Meano e con l'Ecomuseo Argentario che ha sponsorizzato e sostenuto il progetto. L'itinerario è descritto nel libro curato dal Gruppo di ricerca Storica del Meanese "Strade e Volti della Collina di Trento" pubblicato nel 2007 dalla Circonscrizione di Meano e dedicato agli scritti di Aldo Gorfer e agli scatti fotografici di Giorgio Rossi che negli anni sessanta compivano un viaggio attraverso i sobborghi del Meanese e ne descrivevano i luoghi più interessanti e particolari. "Paesaggi Ameni" concretizza l'ideale passeggiata che Gorfer e Rossi fecero cinquant'anni fa con un percorso di visita dei luoghi simbolo di una comunità collinare segnata profondamente dal lavoro agricolo e dalla semplicità. Il percorso si snoda attraverso le sei frazioni per circa sette chilometri, è percorribile tutto l'anno con qualsiasi condizione meteo.

Lunghezza: circa 7 Km
Dislivello in Salita: 400 mt
Tempo di Percorrenza: 4 ore
Trasporto Pubblico: BUS di linea N.3 da Trento a Cortesano passando per Meano, Gazzadina, Vigo Meano.
Ristori: Bar Archibugio a Meano, Bar Mobydick a Vigo Meano, Bar Gadotti a Gazzadina.

Info e Contatti:

- **Ecomuseo Argentario**
Via C. Battisti, 1 - 38045 CIVEZZANO (TN)
Tel. 0461.858400
info@ecoarge.net - www.ecoarge.net
- **Gruppo costituzione "Pro Loco Ca' Comuna"**
Tel. 3203281114
gruppocostituizioneproloco@hotmail.com
- **Circonscrizione di Meano**
Via delle Sugarine, 26 - 38122 MEANO (TN)
Tel. 0461.990365
circonscrizione_meano@comune.trento.it



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



● Chiesa dell'Assunta - Meano

“... La documentazione ci porta assai addietro nel tempo. Meano è uno tra i pochi luoghi del Trentino nominati prima del 1000...”

L'espressione della sua primitiva vivacità è nel Medioevo condensata nei tre elementi, allora fondamentali per la vita comunitaria, religiosa civica e politica, cioè la Pieve, il Comune e il castello feudale...

La pieve di Meano è stata oggetto di vari rifacimenti. Le case le si stringono appresso, pittoresche, massicce, annerite e malandate dagli anni...”



● Castello di Cortesano

L'edificio è una torre quadrangolare ai lati della quale sono disposti tre corpi di fabbrica tali da disegnare una corte rettangolare aperta verso il sole di mezzogiorno. Il complesso è cinquecentesco tranne il fondo della torre, molto robusto, scavato nella rupe di calcare, con muri di pietre squadrate. Un arioso porticato si apriva verso sera...



● Chiesa dei Santi Pietro e Paolo - Vigo Meano

“... è da credere che nei tempi passati il bel S. Pietro di Vigo fosse meta di una di quelle interminabili processioni attraverso monti e valli alle quali conschietta fedesi assoggettavano i nostri antenati. La vetustà del luogo è fuori discussione. Il nome stesso degli apostoli Pietro e Paolo a cui la chiesa è dedicata lo fa supporre. Il suo assetto attuale è gotico: le fu conferito nella costruzione conclusasi nel 1527, regnante il cardinale Bernardo Cesio, allorché i maestri comacini che ne curarono la fabbrica incisero la data nella pietra di arenaria accanto all'emblema di S. Bernardino sul campanile...”



La vetustà del luogo è fuori discussione. Il nome stesso degli apostoli Pietro e Paolo a cui la chiesa è dedicata lo fa supporre. Il suo assetto attuale è gotico: le fu conferito nella costruzione conclusasi nel 1527, regnante il cardinale Bernardo Cesio, allorché i maestri comacini che ne curarono la fabbrica incisero la data nella pietra di arenaria accanto all'emblema di S. Bernardino sul campanile...”

● Cappella Dall'Avo - Vigo Meano

“... la bianca cappella detta “ai prati” si eleva in bella posizione al limitare del verde pianoro a lato della piazza, nei pressi della residenza villereccia dei nobili Dall'Avo. Somma venerazione, unita alla cura del luogo, ebbe la gente di Vigo per la venerata immagine della Madonna incoronata che un guerriero dei Dall'Avo avrebbe rinvenuto in terra.”



● Gardolo di Mezzo

Più oltre, verso l'ex villa Garbini (ora villa Wart) c'è la chiesetta di San Francesco, eretta dai Voltolini nel 18. secolo con una pala coeva...La testimonianza più suggestiva del passato lustro di questa località ... è però il dosso delle Purghe (vegetazione oltre l'abitato dando le spalle alla chiesetta) ... del castello che lassù sorgeva si è perduta nel popolo ogni memoria... Il castello di Gardolo è comunque documentato dagli avanzi di mura romaniche e da alcune carte conservate nei patri archivi...”



● Chiesetta di San Martino - Gazzadina

“... In questa aprica regione aperta su ampio orizzonte sorgeva il castello di Meano. Ma dove?... La tradizione popolare lo pone sul dosso dove s'ergono le pittoresche rovine della chiesa di S. Martino... le sue balze rocciose sono lambite a nord dal rio di Vigo che ha inciso una profonda valle tra esse e quelle di Camparta. Laggiù c'erano i molini e le officine di Meano; prima ancora – aggiunge la leggenda – si stendeva un gran lago... e nelle notti di luna, quando le rane intonavano gran concerti, i servi del castello erano costretti a scendere sulle rive e a batter l'acqua con lunghi bastoni onde permettere un tranquillo sonno ai loro signori...”



● Ca' Comuna - Gazzadina

“... Cà comuna è detto un basso fabbricato più lungo che largo poggiato sulla roccia di porfido in una solitaria conca aperta sui quattro punti cardinali e sul conseguente panorama. Il luogo dà suggestione a chi ne conosce le vicende e ne sa interpretare il messaggio... Nella Cà comuna erano custoditi i libri della comunità, tra i quali il volume del XVII secolo riproducente lo stemma delle tre croci.... La Cà comuna fu sede comunitaria fino al 1810; in seguito fu venduta...”



● Chiesetta di San Lazzaro

“... La chiesetta dei santi Lazzaro e Giuliano a San Lazzaro... sorgeva nei pressi dell'antico ospedale per i lebbrosi...”
“... A San Lazzaro sembra siano sostati il monaco Gottschalk e i suoi confratelli durante il viaggio intrapreso per portare in Baviera le reliquie di A. Anastasia prelevate a Verona. La cronaca del Benediktbauern riferisce infatti che ... i monaci discesero, naturalmente passando per la vecchia strada guardata dai castelli di Gardolo e di Meano, sul fiume Evis (Avisio) dove rimasero per quella notte. Si era nel 1053...”



● Masi Saracini - Gardolo di Mezzo

“...Risalendo la valle dei Carpini, per la stradiciola che si diparte presso il capitello del ponte di Gardolo di Mezzo, si sale ai Masi Saracini, della omonima illustre famiglia trentina che si fregiò del titolo di Belfort, dal castello nella valle dello Sporeggio, nell'Anaunia. La località è pittoresca, difesa dai venti del Nord dal Ponticello, con la seicentesca cappella di S. Leonardo...”



● Chiesetta di S. Antonio da Padova - Cortesano

L'unità del villaggio non è spezzata dal burroncello del rio Canop; semmai il burroncello ha consigliato gli uomini a stabilire due capisaldi a quote diverse tra i quali si tende l'abitato. Nella parte alta ci sono il cosiddetto castel Redolf e la settecentesca chiesetta di S. Antonio da Padova

